

Elogio della poltrona

Scritto da Simone Grasso

Venerdì 08 Maggio 2009 02:40 - Ultimo aggiornamento Venerdì 08 Maggio 2009 03:00

Mai più grande regalo si può da dare a chi con sciatteria la politica intende fare. Un augurio INFINITO per un ordine preconstituito. Un elogio alla poltrona, che molti come guscio sulla pelle s'abbottona.

Sempre cara mi fu questa confortevole poltrona,
e questo scarno, che da tanta parte
dell'ultimo orizzonte molti cercano, tutti ambiscono.
Ma sedendo e mirando, immobili
spazi di là da quella, e sconcertanti
silenzi, e profondissima quiete,
c'è chi scaltramente su di ella si accomoda; ove, anche per poco,
ma meglio di niente. E come il vento,
odo stormir tra queste piante, tutti quella
gradevole ed infinita poltrona
vanno tremendamente cercando: e mi sovvien l'eterno sconcerto,
e le morte stagioni presenti, e un ancor più grigio
futuro, e la infimità di lei. Così tra questa
falsità s'annega il pensier mio:
e il naufragar mi duole in questa melma fangosa.

Simone Grasso

scrivicar());